

## BILANCIO CONSOLIDATO

## SERVIZIO DI SCAMBIO SUL POSTO

FONTI DI ALIMENTAZIONE	CONVENZIONI	POTENZA [MW]	ENERGIA SCAMBIATA [GWh]	COSTO ACQUISTO [Euro mila]
Solare	562.572	4.806	2.091	296.285
Combustibili fossili e altri combustibili	537	21	17	2.083
Altre fonti <sup>(1)</sup>	105	1	1	74
<b>TOTALE</b>	<b>563.214</b>	<b>4.828</b>	<b>2.109</b>	<b>298.442</b>

1) Altre fonti: biogas, biomasse, eolica e idroelettrica.

## VENDITA AL MERCATO

Il GSE vende sul mercato elettrico nazionale l'energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al Mercato del Giorno Prima ("MGP") e al Mercato Infragiornaliero ("MI") articolato in cinque sessioni, entrambi compresi nell'ambito del Mercato a Pronti; non partecipa, invece, al Mercato per il Servizio di Dispacciamento ("MSD").

Nel corso del 2016 l'energia complessivamente collocata sul mercato elettrico nazionale, sia in vendita sia in acquisto, è stata pari a 36,26 TWh (39,87 TWh nel 2015) per un controvalore totale pari a oltre Euro 1.485 milioni (oltre Euro 2.032 milioni nel 2015). La diminuzione dei ricavi derivanti dalla compravendita dell'energia, rispetto allo scorso anno, è da attribuire principalmente all'effetto di riduzione dei prezzi all'ingrosso dell'energia sul MGP.

## COMPRAVENDITA ENERGIA

	ENERGIA [GWh]	CONTROVALORE [Euro mila]
<b>Vendita</b>		
MGP	36.281	1.486.415
MI	22	819
<b>Acquisto</b>		
MI	(39)	(1.724)
<b>TOTALE</b>	<b>36.264</b>	<b>1.485.510</b>

## SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

Il servizio di dispacciamento, svolto da Terna, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per garantire il bilanciamento del sistema elettrico. La differenza oraria tra l'effettiva produzione di energia immessa in rete rilevata da Terna e le quantità previsionali in esito alle contrattazioni sul MGP viene definita energia di sbilanciamento e viene valorizzata nell'ambito dei servizi di dispacciamento. Gli sbilanciamenti comportano oneri a carico del GSE, attribuiti da Terna, che sostiene i costi per bilanciare la rete. Nel corso dell'anno 2016 l'Autorità, con le Delibere 444/2016/R/eel e 800/2016/R/eel, ha introdotto un nuovo regime di valorizzazione degli sbilanciamenti delle unità di produzione programmabili non abilitate al MSD. In particolare, la nuova metodologia prevede l'introduzione di una soglia di tolleranza, superata la quale verranno applicati da Terna prezzi differenti. Per le unità di produzione rilevanti e non, alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, è rimasta in vigore la Delibera 522/2014/R/eel.

Per il 2016, l'ammontare degli oneri di sbilanciamento di tutte le unità di produzione inserite nel contratto di dispacciamento del GSE ha generato un saldo netto attivo pari

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

a circa Euro 17,6 milioni (saldo netto passivo pari a Euro 17,5 milioni nel 2015) per effetto della riduzione dell'ammontare della quota residua, valorizzata da Terna a prezzi diversi rispetto a quelli del MGP, che nel 2016 è stata pari a Euro 1,5 milioni, mentre per il 2015 è stata pari a Euro 35 milioni.

**PREVISIONE E MANCATA PRODUZIONE EOLICA****Previsione di immissione di energia**

La previsione di immissione di energia per le unità di produzione a fonti rinnovabili non programmabili (principalmente fotovoltaiche, eoliche e idroelettriche), sia rilevanti sia non rilevanti, rientranti nel contratto di dispacciamento del GSE, è un'attività di supporto all'elaborazione delle offerte sui mercati. Per le unità di produzione a fonte rinnovabile non programmabili e non rilevanti escluse dal contratto di dispacciamento del GSE, tale previsione fornisce supporto al processo di ottimizzazione dell'acquisizione delle risorse per il dispacciamento di Terna.

Nel corso del 2016 il GSE per le unità di produzione non programmabili, per le quali agisce in qualità di utente del dispacciamento, ha fornito previsioni dell'energia elettrica immessa in rete a oltre 710 mila impianti per una potenza complessiva di circa 17 GW. Al fine di migliorare l'affidabilità delle previsioni, l'Autorità, con Delibera ARG/elt 4/10, ha affidato al GSE il compito di rilevare direttamente, per un campione rappresentativo di oltre 4 mila unità di produzione a fonti rinnovabili non rilevanti, i dati di produzione e di disponibilità della fonte primaria. Tali dati sono resi disponibili ai sistemi previsionali attraverso il sistema di metering satellitare, il cui costo, riferito al 2016, ammonta a circa Euro 2 milioni.

**Mancata Produzione Eolica**

La Mancata Produzione Eolica ("MPE") è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico per effetto dell'attuazione degli ordini di riduzione o azzeramento della produzione impartiti da Terna. L'Autorità, con Delibera ARG/elt 5/10, ha affidato al GSE il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate per la successiva valorizzazione della mancata produzione.

Nel 2016 la MPE, per le 246 unità di produzione aventi convenzione attiva con il GSE, è stata di circa 218 GWh. Parte di questa energia non prodotta è riferita a unità operanti sul mercato libero e, pertanto, regolata in termini economici direttamente da Terna. Il valore della mancata produzione per le 19 unità, per le quali il GSE nel corso del 2016 è stato utente di dispacciamento, è stato pari a circa 3,6 GWh, per un controvalore economico, fatturato a Terna, pari a circa Euro 170 mila (oltre Euro 900 mila nel 2015). Il contributo delle partite energetiche MPE riconosciuto agli operatori titolari di unità di produzione sul contratto di dispacciamento del GSE è stato di circa Euro 101 mila (oltre Euro 800 mila nel 2015).

**Copertura degli oneri di incentivazione**

Gli oneri sostenuti dalla Società per i meccanismi di incentivazione e per il ritiro dell'energia elettrica al netto dei ricavi derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato sono coperti dal sistema elettrico ai sensi del D.Lgs. 79/99. Le risorse economiche necessarie per la copertura del disavanzo risultante dalla differenza tra i costi e i relativi ricavi, ivi inclusi i costi riconosciuti per il funzionamento del GSE, viene coperto

## BILANCIO CONSOLIDATO

attraverso il ricorso alla componente tariffaria A3, ai sensi del testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica ("TIT") per il periodo regolatorio 2016-2019.

In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- l'acquisto dell'energia elettrica prodotta da impianti ammessi a beneficiare del provvedimento CIP6/92 e la risoluzione volontaria e anticipata delle convenzioni CIP6/92;
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il ritiro commerciale dell'energia elettrica incentivata ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008 (TO);
- il ritiro commerciale dell'energia elettrica incentivata e il riconoscimento delle tariffe incentivanti, secondo quanto previsto dai DD.MM. 6 luglio 2012 e 23 giugno 2016 (TFO);
- il riconoscimento degli incentivi previsti in sostituzione dei Certificati Verdi, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al termine del periodo di diritto, ai sensi del D.M. 6 luglio 2012 (GRIN);
- il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dai DD.MM. 28 luglio 2005, 6 febbraio 2006, 19 febbraio 2007, 6 agosto 2010, 5 maggio 2011 e 5 luglio 2012 (Conto Energia);
- il ritiro commerciale dell'energia elettrica incentivata degli impianti fotovoltaici, secondo quanto previsto dai DD.MM. 5 maggio 2011 e 5 luglio 2012 (TFO);
- il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal D.M. 11 aprile 2008 (Solari Termodinamici);
- il Ritiro Dedicato dell'energia elettrica ai sensi della Delibera 280/07 (RID);
- l'erogazione del contributo in conto scambio ai sensi del TISP (SSP);
- l'attuazione delle disposizioni inerenti al dispacciamento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non programmabili e, in particolare, la quantificazione della Mancata Produzione Eolica di cui alla Delibera ARG/elt 5/10;

al netto dei ricavi derivanti principalmente da:

- la vendita dell'energia elettrica prodotta da impianti ammessi a beneficiare del provvedimento CIP6/92;
- la vendita dei Certificati Verdi di titolarità del GSE;
- la vendita dell'energia elettrica incentivata ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008 (TO);
- la vendita dell'energia elettrica incentivata secondo quanto previsto dai DD.MM. 6 luglio 2012 e 23 giugno 2016 (TFO);
- la vendita dell'energia elettrica incentivata degli impianti fotovoltaici, secondo quanto previsto dai DD.MM. 5 maggio 2011 e 5 luglio 2012 (TFO);
- la vendita dell'energia elettrica dagli impianti in regime RID, ai sensi della Delibera 280/07;
- la vendita dell'energia elettrica dagli impianti in regime SSP, ai sensi del TISP;
- l'attuazione delle disposizioni inerenti al dispacciamento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non programmabili e, in particolare, la quantificazione della Mancata Produzione Eolica di cui alla Delibera ARG/elt 5/10.

L'eventuale temporanea eccedenza/carenza della componente tariffaria A3 incassata dal GSE, rispetto al fabbisogno necessario alla gestione dei meccanismi incentivanti, è compensata da Cassa per i servizi energetici e ambientali ("CSEA") attraverso versamenti o prelievi mensili a valere sul conto A3.

Il disavanzo economico complessivo di competenza 2016 da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 14.153 milioni (Euro 12.716 milioni nel 2015).

## INCENTIVAZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE RINNOVABILI TERMICHE

Il GSE promuove l'efficienza energetica attraverso meccanismi di incentivazione previsti per gli interventi di efficienza energetica e per le unità di cogenerazione.

### Regimi di sostegno previsti per gli interventi di efficienza energetica

L'efficienza energetica è un processo che consente di migliorare le prestazioni di impianti e strutture, beneficiando di una riduzione sostanziale dei costi e dei consumi. Gli interventi realizzabili per migliorare l'efficienza energetica possono essere molteplici, dalla sostituzione dei corpi illuminanti all'utilizzo di tecnologie più complesse che consentono di ridurre il fabbisogno energetico. In tale ambito il GSE è responsabile della gestione degli incentivi erogati per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ("Conto Termico") e delle attività di valutazione e certificazione dei risparmi energetici, a fronte dei quali sono riconosciuti i Titoli di Efficienza Energetica.

### CONTO TERMICO

Il Conto Termico, introdotto dal D.M. 28 dicembre 2012, è il meccanismo che incentiva gli interventi finalizzati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili e gli interventi, di piccole dimensioni, di incremento dell'efficienza energetica. Il sistema è rivolto alle amministrazioni pubbliche e ai soggetti privati: le prime possono richiedere l'incentivazione per entrambe le categorie di intervento, i secondi esclusivamente per quelli finalizzati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili. È possibile richiedere gli incentivi tramite l'accesso diretto oppure l'accesso su prenotazione; quest'ultima modalità è riservata solo alle amministrazioni pubbliche.

Con l'entrata in vigore del D.M. 16 febbraio 2016, che ha introdotto il Conto Termico 2.0, è stato innalzato il limite di erogazione degli incentivi in un'unica rata, dai precedenti Euro 600 agli attuali Euro 5.000, e sono stati ridotti i tempi di pagamento, da 6 a 2 mesi. Altre novità riguardano l'ampliamento del perimetro degli impianti ammissibili e la semplificazione della procedura di accesso diretto.

Nel corso del 2016 sono pervenute 14.955 richieste, a fronte delle quali sono state attivate 9.914 convenzioni. Gli incentivi erogati nel 2016 ammontano a circa Euro 35 milioni (circa Euro 31,6 milioni nel 2015). Nel corso della seconda metà dell'anno si è evidenziato un trend crescente di adesioni, sia in termini di valore degli incentivi riconosciuti sia in termini di numerosità delle richieste pervenute.

### TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA PREVISTI DAL D.M. 28 DICEMBRE 2012

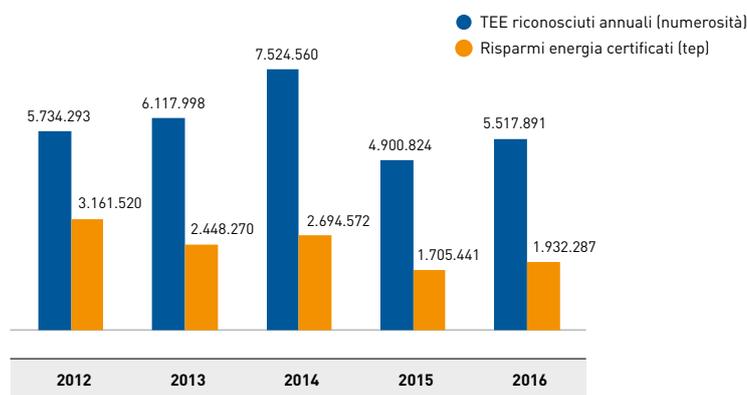
I Titoli di Efficienza Energetica ("TEE"), o Certificati Bianchi ("CB"), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento dei risparmi energetici realizzati attraverso progetti di incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia. Il meccanismo si basa sull'obbligo, in capo alle aziende distributrici di energia elettrica e gas naturale con più di 50 mila clienti, di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. È possibile adempiere a tale obbligo realizzando progetti di efficienza energetica, che danno diritto ai CB, oppure acquistando i CB sul mercato gestito dal GME o tramite contratti bilaterali.

## BILANCIO CONSOLIDATO

Nel corso del 2016 sono state presentate complessivamente 12.524 richieste, di cui 11.709 relative a Richieste di Verifica e Certificazioni e 815 a Proposte di Progetto e di Programma di Misura.

Nel 2016 il GSE ha riconosciuto oltre 5,5 milioni di TEE, corrispondenti a oltre 1,9 milioni di tep di risparmi di energia primaria. Complessivamente al 31 dicembre 2016 sono stati riconosciuti oltre 41,7 milioni di TEE corrispondenti a circa 23,7 milioni di tep di risparmi di energia primaria.

## TEE RICONOSCIUTI E RISPARMI CERTIFICATI



Dati al 31 dicembre 2016, elaborati nel mese di febbraio 2017.

## Regime di sostegno previsto per le unità di cogenerazione

La cogenerazione è la produzione combinata di energia elettrica e di energia termica in uno stesso impianto che soddisfa i requisiti tecnici stabiliti dall'Autorità con Delibera 42/02 e s.m.i. A partire dal 1° gennaio 2011, un'unità di cogenerazione si può definire come funzionante in condizione di alto rendimento solo se presenta caratteristiche conformi ai criteri indicati nell'allegato III del D.Lgs. 20/07 e s.m.i.

Le unità di cogenerazione hanno diritto a benefici<sup>11</sup> previsti da differenti disposizioni normative e possono accedere al regime di sostegno dei CB, disciplinato dal D.M. 5 settembre 2011. In tale ambito, il ruolo del GSE è quello di riconoscere il funzionamento di un'unità in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento ("CAR"), accertare i requisiti per il riconoscimento dei CB e degli incentivi riconosciuti alle unità di cogenerazione abbinate al teleriscaldamento, nonché di ritirare, su richiesta del produttore, i CB invenduti.

Nel corso del 2016, relativamente alla produzione 2015, sono state presentate 760 richieste per l'accesso al regime di sostegno dei CB a fronte delle quali sono stati rilasciati 668 mila CB.

I certificati ottenuti restano nella disponibilità dell'operatore che ha presentato richiesta e possono essere oggetto di compravendita su appositi mercati gestiti dal GME. In alternativa, l'operatore può richiedere al GSE il ritiro dei certificati al prezzo vigente al

## NOTA 11

I principali benefici riconosciuti alle unità di cogenerazione sono: la possibilità di accedere al servizio di SSP, per unità con potenza nominale fino a 200 kW; la priorità di dispacciamento per l'energia elettrica prodotta dalle unità rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali; l'esonero parziale del pagamento degli oneri generali di sistema per le unità che rispettano le caratteristiche dei Sistemi Efficienti di Utenza e Sistemi Equivalenti; il riconoscimento degli incentivi previsti per la produzione di energia elettrica da biogas, ai sensi del D.M. 6 luglio 2012, per le unità alimentate da biometano; la possibilità di richiedere il rilascio della Garanzia di Origine per l'energia prodotta.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

momento dell'entrata in esercizio dell'unità oppure al momento dell'entrata in vigore del decreto per unità già in esercizio a un prezzo stabilito e costante per tutto il periodo di incentivazione.

Nel corso del 2016, in applicazione di quanto previsto dal D.M. 5 settembre 2011, il GSE ha ritirato oltre 103 mila CB per un valore complessivo pari a oltre Euro 10 milioni (oltre Euro 6 milioni nel 2015).

## VERIFICHE E ISPEZIONI

Le attività di verifica consistono nell'accertare la sussistenza o la permanenza dei requisiti, previsti dalla normativa vigente, per il mantenimento degli incentivi riconosciuti. In tale ambito il ruolo del GSE è quello di effettuare verifiche mediante controlli documentali e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, sugli impianti che operano in regime CAR, sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento e sugli interventi di efficienza energetica. Inoltre, il GSE svolge verifiche in avalimento per conto dell'Autorità.

Nel corso del 2016 il GSE ha avviato complessivamente 4.240 verifiche, per una potenza di circa 3 mila MW.

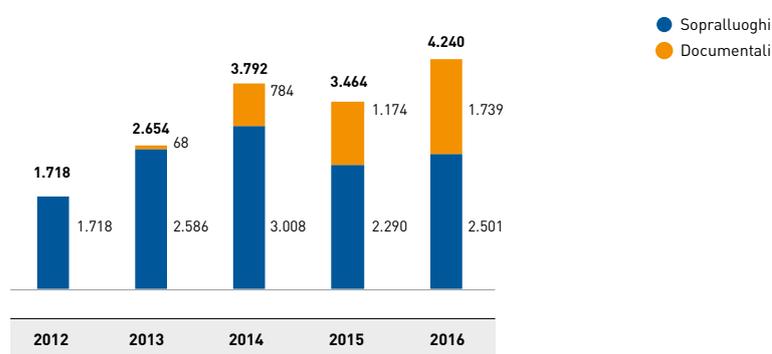
TIPOLOGIA DI IMPIANTO/MECCANISMI INCENTIVANTI	VERIFICHE	POTENZA [MW]
Impianti fotovoltaici	3.553	818
Impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	180	1.481
Impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento	20	443
Unità CAR incentivate ai sensi del D.M. 5 settembre 2011	87	225
Interventi di efficienza energetica incentivati con il meccanismo dei CB	255	- <sup>(1)</sup>
Interventi di efficienza energetica incentivati con il Conto Termico	138	- <sup>(1)</sup>
Verifiche in avalimento	7	32
<b>TOTALE VERIFICHE AVVIATE NEL 2016</b>	<b>4.240</b>	<b>2.999</b>

1) Per gli interventi di efficienza energetica incentivati ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 (Certificati Bianchi e Conto Termico) non è applicabile un valore di potenza associato all'intervento.

## BILANCIO CONSOLIDATO

Delle verifiche svolte nell'anno, 2.501 sono state effettuate mediante sopralluogo e 1.739 attraverso controlli documentali.

## EVOLUZIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA



Dati al 31 dicembre 2016, elaborati nel mese di febbraio 2017.

Il GSE, nel corso dell'anno, ha concluso 2.147 procedimenti di verifica di cui 1.386 con esito positivo.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO/MECCANISMI INCENTIVANTI	VERIFICHE CONCLUSE	VERIFICHE CONCLUSE CON ESITO POSITIVO	VERIFICHE CONCLUSE CON ESITO NEGATIVO
Impianti fotovoltaici	1.600	1.099	501
Impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	213	101	112
Impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento	17	5	12
Unità CAR incentivate ai sensi del D.M. 5 settembre 2011	71	44	27
Interventi di efficienza energetica incentivati con il meccanismo dei CB	131	42	89
Interventi di efficienza energetica incentivati con il Conto Termico	100	86	14
Verifiche in awalimento	15	9	6
<b>TOTALE VERIFICHE CONCLUSE NEL 2016</b>	<b>2.147</b>	<b>1.386</b>	<b>761</b>

### Recupero incentivi

Il GSE gestisce, coordina e monitora tutte le attività necessarie per recuperare eventuali incentivi/benefici indebitamente percepiti dagli operatori. Le rideterminazioni e i recuperi derivano principalmente da verifiche documentali e sopralluoghi, azioni a seguito di informativa antimafia interdittiva, verifiche a seguito di segnalazioni di furto, danni e rimozione degli impianti fotovoltaici. Nell'ambito di tali attività, il GSE adotta tutte le misure necessarie a garantire il rientro delle somme indebitamente percepite. Nel corso del 2016, le azioni svolte con tali finalità hanno riguardato posizioni per un controvalore di circa Euro 162 milioni.

A seguito dell'avvio del processo di recupero incentivi seguono stadi di lavorazione

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

delle pratiche che si differenziano a seconda delle azioni intraprese dall'operatore che possono consistere nel pagamento di quanto richiesto, nella proposizione di ricorsi avverso gli atti del GSE o in istanze di riesame. Nei casi in cui non sussistono più i requisiti sottostanti l'attività di recupero, si procede alla chiusura della pratica. Si evidenzia che nel 2016, in alcuni casi, l'attività di recupero si è svolta nei confronti di operatori che presentano un basso grado di solvibilità in quanto coinvolti in procedure concorsuali. Tale situazione, generando criticità di incasso delle somme chieste a recupero, ha determinato la necessità di svalutare prudenzialmente i crediti legati ai recuperi per un ammontare di circa Euro 28 milioni, ponendo il conseguente onere a carico della componente tariffaria A3.

## REGIMI DI SOSTEGNO PREVISTI PER I BIOCARBURANTI E PER IL BIOMETANO

La promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili avviene anche attraverso la certificazione dei biocarburanti e l'incentivazione del biometano. In tale ambito il GSE ha la responsabilità di rilasciare i certificati che attestano l'assolvimento dell'obbligo, per le aziende fornitrici di benzina e gasolio, di immettere in consumo un quantitativo minimo di biocarburanti e di erogare gli incentivi previsti per gli impianti che producono e utilizzano il biometano.

### Biocarburanti

La Legge 81/06 ha introdotto in Italia, in linea con le direttive europee, l'obbligo per le aziende fornitrici di benzina e gasolio ("soggetti obbligati") di immettere in consumo, nel territorio nazionale, ai sensi della Legge 9/14, una quota minima di biocarburanti determinata sulla base del contenuto energetico dei carburanti fossili immessi in consumo nello stesso anno solare. Le aziende, per assolvere agli obblighi di legge, possono immettere in consumo il quantitativo di biocarburanti necessario per ottenere il rilascio dei relativi Certificati di Immissione in Consumo ("CIC"), oppure possono reperirli, tramite accordi bilaterali, sull'apposita piattaforma informatica del GSE. Un CIC attesta l'immissione di 10 Gcal di biocarburante, fatte salve eventuali maggiorazioni. Il mancato raggiungimento della soglia minima annuale prevista comporta l'irrogazione, ai sensi del D.M. 20 gennaio 2015, di una sanzione, a carico dei soggetti obbligati, pari a Euro 750 per ogni certificato mancante. Il pagamento di tale sanzione non estingue l'obbligo di immissione dei biocarburanti, che rimane in capo allo stesso soggetto obbligato per l'anno successivo, in aggiunta a quello relativo all'anno stesso. Il GSE, in quanto membro del Comitato tecnico consultivo biocarburanti, si occupa di effettuare, per conto del MiSE, l'acquisizione dei dati relativi all'immissione in consumo di carburanti e biocarburanti, di emettere i CIC, di verificare l'assolvimento dell'obbligo e di elaborare i dati sulle emissioni di CO<sub>2</sub> dei soggetti obbligati e dei fornitori dei soli GPL e metano. Nel 2016, il GSE ha emesso più di 1,6 milioni di CIC a fronte di quasi 11,8 milioni di Gcal di biocarburanti sostenibili immessi in consumo nell'anno precedente.

### Biometano

Il D.M. 5 dicembre 2013 ha introdotto il meccanismo di incentivazione per gli impianti che producono e utilizzano il biometano entrati in esercizio entro cinque anni dall'en-

**BILANCIO CONSOLIDATO**

trata in vigore del decreto. L'Autorità, con Delibera 46/2015/R/gas, ha approvato le direttive per la connessione degli impianti di biometano alle reti del gas naturale e le disposizioni relative alle modalità di misurazione, determinazione e certificazione della quantità di biometano da ammettere agli incentivi.

In tale ambito, il GSE è il soggetto responsabile della gestione del sistema di incentivazione e del ritiro, nei casi previsti, del gas immesso in rete.

Nel corso del 2016 sono pervenute al GSE due richieste di qualifica a progetto di impianti di produzione di biometano di nuova costruzione, che hanno previsto, rispettivamente, l'immissione del biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale e l'immissione in consumo nei trasporti.

**ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI**

Il GSE svolge attività istituzionali e servizi specialistici a supporto di alcune amministrazioni pubbliche in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica. Tali attività, realizzate anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni e protocolli d'intesa, riguardano principalmente il monitoraggio per il controllo delle emissioni di gas serra, rilevazione ed elaborazione di statistiche, studi e analisi di settore per finalità informative e divulgative.

**Sistema Europeo per lo Scambio di Quote di Emissioni (EU-ETS)**

L'European Union Emissions Trading Scheme ("EU-ETS") è un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra ed è il principale strumento dell'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2020 nei settori energivori. Il Sistema coinvolge circa 11 mila impianti termoelettrici e industriali, di cui oltre mille in Italia, e tutti gli operatori aerei attivi nell'Unione che necessitano di un'autorizzazione a emettere gas serra. Gli operatori, annualmente, devono comunicare all'Autorità Nazionale Competente (in Italia il Comitato ETS) le loro emissioni e devono compensarle con quote European Union Allowances ("EUA") o European Union Allowances – Aviation ("EUA A"). Le quote possono essere comprate e vendute dagli operatori obbligati o da partecipanti al mercato, quali banche e operatori finanziari. La proprietà delle quote al momento della loro prima emissione è degli Stati membri e viene trasferita agli operatori attraverso aste pubbliche europee oppure mediante assegnazione gratuita.

Ai sensi del D.Lgs. 30/13 e s.m.i, il GSE è parte della Segreteria tecnica del Comitato ETS. Inoltre, è responsabile del collocamento delle quote di emissione per l'Italia ("Auctioneer") e del trasferimento annuale dei relativi proventi alla Tesoreria dello Stato.

Nel 2016, il GSE ha collocato all'asta per l'Italia oltre 77 milioni di quote EUA con proventi per oltre Euro 407 milioni, e circa 749 mila quote riservate al settore dell'aviazione civile EUA A con proventi di circa Euro 4 milioni.

**Politiche di efficientamento delle prestazioni energetiche**

Il D.Lgs. 102/14 ha istituito una cabina di regia con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche e degli interventi di miglioramento relativi all'efficienza energetica finanziati mediante il fondo nazionale per l'efficienza energetica. La cabina è

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

composta da rappresentanti del MiSE e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") che si avvalgono, per lo svolgimento delle attività, del supporto tecnico del GSE e di ENEA. In tale contesto, a settembre 2016, il MiSE ha disposto le modalità di attuazione del "Programma per la Riquilificazione Energetica degli Edifici della Pubblica Amministrazione Centrale" o "PREPAC" al fine di avviare la realizzazione dei progetti presentati nel biennio 2014-2015 dalle amministrazioni pubbliche centrali per un valore complessivo di Euro 70 milioni. Il GSE è coinvolto nella valutazione delle proposte progettuali presentate, assicurando il coordinamento e il monitoraggio dei dati per la verifica dell'avanzamento dei lavori e la pubblicazione dei risultati raggiunti e dei risparmi conseguiti e, in collaborazione con ENEA, predispone le linee guida per la presentazione dei nuovi progetti.

### Studi e statistiche

Il GSE svolge attività di studio, analisi, rilevazione e diffusione statistica nell'ambito del sistema energetico italiano e delle fonti rinnovabili, sia per finalità informative e divulgative sia a supporto delle istituzioni. In qualità di membro del Sistema Statistico Nazionale ("SISTAN"), nell'ambito del Programma Statistico Nazionale ("PSN"), la società è titolare della rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta e partecipa con Terna alla rilevazione "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica". Gli studi pubblicati nel 2016 hanno riguardato principalmente il monitoraggio degli obiettivi nazionali e regionali in termini di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili, lo scenario evolutivo del settore energetico e l'analisi degli impatti economici e occupazionali dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati aggiornati il portale dedicato al monitoraggio degli obiettivi imposti all'Italia dalle direttive europee e il portale cartografico "Atlaimpianti" per la geolocalizzazione e fruibilità pubblica di tutti gli impianti sul territorio italiano.

### Mix energetico nazionale

Il D.M. 31 luglio 2009 ha stabilito che i produttori e le imprese di vendita sono tenute a fornire informazioni ai clienti finali in merito alla composizione del proprio mix energetico e al relativo impatto ambientale. Il GSE, in qualità di soggetto responsabile del processo di tracciatura delle fonti energetiche primarie, riceve dai produttori e dalle imprese di vendita entro il 31 marzo di ogni anno i dati relativi all'effettivo utilizzo delle fonti rinnovabili nel proprio mix energetico riferiti ai due anni precedenti. Sulla base delle informazioni raccolte, il GSE calcola e pubblica sul proprio sito istituzionale il mix energetico nazionale.

### Attività di comunicazione e Contact Center

Al fine di agevolare la diffusione e l'accessibilità ai terzi delle informazioni e dei dati gestiti, sul sito istituzionale della Società, le sezioni "Open Data" e "Società trasparente" consentono la consultazione e la divulgazione dei dati relativi alle modalità e tempistiche di erogazione dei meccanismi di sostegno. Il GSE ha continuato a sviluppare l'interazione con i propri stakeholder mediante i principali canali social; in particolare l'account Twitter @GSErinnovabili, che a fine 2016 ha registrato più di 10 mila follower, si è arricchito di informazioni istituzionali, eventi, novità normative, rassegna stampa di settore, infografiche esplicative e contenuti integrati con gli altri canali social uff-

## BILANCIO CONSOLIDATO

ciali (LinkedIn, SlideShare, YouTube, Issuu). Il servizio di Contact Center del GSE ha l'obiettivo di fornire un accesso all'azienda semplice e personalizzato per supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolgendo un ruolo di interfaccia con gli operatori del settore. Il servizio è in outsourcing, gestito da un fornitore esterno in autonomia organizzativa, attraverso specifiche piattaforme tecnologiche che consentono la gestione dei contatti e delle richieste da parte degli utenti.

**COPERTURA COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ**

I costi di funzionamento del GSE sono coperti da uno specifico sistema tariffario pluriennale a carico dei beneficiari dei regimi incentivanti, introdotto dalle disposizioni previste dal D.L. 91/14 e dal D.M. 24 dicembre 2014. Alla luce delle predette disposizioni, l'Autorità interviene per effettuare eventuali compensazioni ove necessario. Pertanto, si segnala che l'Autorità, con Delibera 401/2017/R/eel del 1° giugno 2017 ha definito per l'esercizio 2016 il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE; per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Per quanto riguarda il sistema tariffario pluriennale, il GSE, con cadenza triennale, sulla base dei costi, della programmazione e delle previsioni di sviluppo delle attività da svolgere, sottopone al MiSE una proposta di aggiornamento delle tariffe a copertura dei costi per lo svolgimento di tali attività e le relative modalità di pagamento. L'ammontare delle tariffe da riconoscere al GSE per il triennio 2015-2017 è stato approvato dal suddetto decreto che, oltre a razionalizzare le precedenti disposizioni normative, che già ponevano a carico dei beneficiari il costo delle attività svolte dalla società, ha introdotto alcuni corrispettivi per attività in precedenza prive di remunerazione. In particolare, il decreto ha aggiornato le tariffe per:

- i meccanismi di incentivazione per gli impianti fotovoltaici e non;
  - i servizi di ritiro dell'energia elettrica attraverso RID e SSP;
  - il meccanismo del Conto Termico;
  - il meccanismo dei CB da CAR;
  - il sistema di immissione in consumo dei biocarburanti;
  - il meccanismo di incentivazione del biometano;
  - il rilascio delle certificazioni GO;
- e contestualmente ha introdotto specifiche tariffe per:
- il meccanismo di incentivazione per gli impianti CIP6;
  - il meccanismo dei TEE;
  - i SEU e SEESEU;
  - le modifiche impiantistiche e amministrative (per esempio, cambi di titolarità e cessione dei crediti).

Per un dettaglio dei corrispettivi di competenza del 2016 si veda la sezione "Relazione sulla gestione di GSE S.p.A." al capitolo "Risultati economico-finanziari di GSE S.p.A."

## ADEMPIMENTI NORMATIVI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2016

### Disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi

La Società, in linea con quanto avvenuto nel 2015, è stata inclusa, anche per il 2016, nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, definito annualmente dall'ISTAT ai sensi della Legge 196/09 e s.m.i., i cui conti concorrono alla formazione del Conto Economico consolidato dello Stato. Tale provvedimento ha determinato per la società l'applicabilità di alcune disposizioni normative nell'ambito delle misure per il contenimento della spesa pubblica. In particolare, l'articolo 8 del D.L. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge 135/12, ha introdotto l'obbligo, per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato, tra i quali rientra il GSE, di adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in grado di assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013, del valore della spesa sostenuta nel 2010, cui va aggiunto un ulteriore 5% ai sensi dell'articolo 50 della Legge 89/14. Con riferimento ai risparmi conseguiti nell'anno 2016, sarà necessario effettuare un versamento pari a Euro 2.715 mila in apposito capitolo del Bilancio dello Stato, attuato in sede di distribuzione del dividendo, come previsto dall'articolo 506 della Legge 208/15.

### Adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

Il D.M. 27 marzo 2013 e la circolare del MEF n. 35 del 22 agosto 2013 prevedono, nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e del processo di armonizzazione dei sistemi contabili introdotti dalla Legge 196/09, l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, di predisporre un conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo la stessa struttura del piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria e in modo coerente con le risultanze del Rendiconto Finanziario. Tale conto consuntivo è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 e delle regole tassonomiche descritte nell'allegato 3 dello stesso decreto. Il conto consuntivo in termini di cassa è riportato al capitolo "Conto consuntivo in termini di cassa".

### Modello di separazione contabile

L'Autorità, con Delibera 163/2013/R/com, ha richiesto al GSE, a partire dall'esercizio 2013, la predisposizione dei conti annuali separati ("unbundling") con lo scopo di delimitare il perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime. La delibera definisce i principi e le regole di funzionamento del modello, prevedendo, al fine di permettere un adeguamento dei sistemi del GSE, un periodo transitorio per la rendicontazione dei primi esercizi. A tal proposito si segnala che la società ha provveduto, in data 30 settembre 2016, a trasmettere all'Autorità la documentazione afferente ai conti annuali separati riferiti all'esercizio 2015.

## BILANCIO CONSOLIDATO

## ACQUIRENTE UNICO – ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2016

### ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA

AU, nell'attuale contesto di mercato, svolge l'attività di approvvigionamento per i consumatori domestici e le piccole imprese che non scelgono di passare al mercato libero riforniti nell'ambito del Servizio di Maggior Tutela. Il prezzo medio dell'energia ("Prezzo di cessione"), definito mensilmente sulla base dei costi di approvvigionamento di AU, viene trasferito alle imprese che forniscono l'elettricità al Mercato Tutelato, che risulta quindi derivare dall'incontro tra domanda e offerta sui mercati all'ingrosso.

#### Approvvigionamento di energia elettrica

La società, per soddisfare la domanda del Mercato Tutelato, provvede ad acquistare l'energia tramite un programma di approvvigionamento basato su acquisti a termine e acquisti spot, operando sui mercati regolamentati o con contratti bilaterali stipulati mediante procedure online trasparenti e non discriminatorie. AU ribalta i propri costi di approvvigionamento agli esercenti la Maggior Tutela tramite il Prezzo di cessione. Si riporta di seguito il confronto tra il 2016 e il 2015 degli acquisti per il Mercato Tutelato, suddivisi per tipologia di approvvigionamento.

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA [GWh]			
TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO	2015	2016	VARIAZIONE
<b>a) Acquisti a termine</b>			
Contratti fisici:			
a.1) nazionali	13.849,6	13.940,2	90,6
a.2) MTE	15.242,4	3.654,1	(11.588,3)
<b>Totale contratti a termine (a.1+a.2)</b>	<b>29.092,0</b>	<b>17.594,3</b>	<b>(11.497,6)</b>
<b>b) Acquisti su MGP</b>	<b>31.561,7</b>	<b>40.585,8</b>	<b>9.024,1</b>
<b>c) Sbilanciamenti</b>	<b>1.111,1</b>	<b>(378,4)</b>	<b>(1.489,6)</b>
<b>TOTALE ACQUISTI DI ENERGIA (A+B+C)</b>	<b>61.764,8</b>	<b>57.801,7</b>	<b>(3.963,1)</b>

#### Cessione energia agli esercenti il Servizio di Maggior Tutela

La società, per assicurare l'equilibrio del proprio bilancio previsto dagli obblighi di legge, cede l'energia agli esercenti il Servizio di Maggior Tutela, al prezzo stabilito mensilmente secondo criteri fissati dall'Autorità. Di seguito si riporta l'andamento mensile del prezzo di cessione per il 2016.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

CONSUNTIVO PREZZO DI CESSIONE 2016 [Euro/MWh]												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
F1	68,938	56,418	52,633	52,083	55,138	58,861	69,710	61,574	69,010	74,372	81,469	78,499
F2	63,167	55,519	54,815	57,579	58,890	60,413	67,957	64,159	68,440	73,205	73,962	72,660
F3	52,173	47,818	48,368	50,605	52,124	52,413	59,778	58,452	58,423	58,437	60,319	61,758
<b>PREZZO MEDIO</b>	<b>60,877</b>	<b>53,427</b>	<b>51,860</b>	<b>53,279</b>	<b>55,170</b>	<b>56,967</b>	<b>65,604</b>	<b>61,135</b>	<b>65,305</b>	<b>68,572</b>	<b>72,173</b>	<b>70,780</b>

### Servizio di Salvaguardia

Il Servizio di Salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al Servizio di Maggior Tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero. In tale ambito, la società ha il compito di organizzare e svolgere le procedure concorrenziali per la selezione delle imprese che erogano il servizio. Dalle procedure svolte nel corso del 2016 sono risultate vincitrici le società Enel Energia S.p.A. e Hera Comm S.r.l. per il biennio 2017-2018, che attualmente svolgono il servizio.

### Servizio di Fornitura di Ultima Istanza

Il Servizio di Fornitura di Ultima Istanza è destinato ai clienti finali del gas aventi diritto al Servizio di Maggior Tutela e che si trovano temporaneamente sprovvisti di un fornitore. L'Autorità ha attribuito ad AU il compito di gestire le procedure concorrenziali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di distribuzione di gas naturale. Dalle procedure svolte nel corso del 2016 sono risultate vincitrici, sia per il Servizio di Fornitura di Ultima Istanza sia per quello di distribuzione, le società Enel Energia S.p.A. e Hera Comm S.r.l. per il triennio 2016-2018.

## SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA

Lo Sportello per il Consumatore di Energia, istituito dall'Autorità e gestito in collaborazione con AU, fornisce informazioni e assistenza ai clienti finali e ai consumatori e ai produttori di energia elettrica e gas. Nel corso del 2016, lo Sportello ha adeguato la propria organizzazione e arricchito i servizi disponibili. I clienti finali di luce e gas, i consumatori e i produttori di energia, tramite lo Sportello, possono ricevere informazioni ed essere aiutati a risolvere problematiche riguardanti il servizio elettrico o gas, che non siano già state risolte tramite il reclamo inviato all' esercente interessato. Lo Sportello mette a disposizione dei consumatori:

- il Servizio Conciliazione clienti energia che, attraverso un portale web e l'intervento di un conciliatore, aiuta le parti a trovare un accordo evitando il ricorso alle vie giudiziarie<sup>12</sup>;
- il Contact Center che risponde a quesiti telefonici e scritti sul funzionamento del mercato, sui diritti dei consumatori, sulle modalità di erogazione dei servizi e sulla gestione di eventuali controversie con il proprio fornitore;
- il Servizio di Gestione dei Reclami, focalizzato su casistiche specifiche che devono essere trattate al di fuori di un procedimento conciliativo.

Nel 2016 AU, nell'ambito dello Sportello, ha gestito oltre 360 mila richieste di informazioni pervenute al Contact Center e oltre 37 mila reclami e segnalazioni.

**NOTA 12**  
A partire dal 1° gennaio 2017, in caso di controversie in materia di luce e gas, è obbligatorio il tentativo di conciliazione prima di adire le vie legali, come disposto dalla Delibera AEEGSI 209/2016/E/com.

## BILANCIO CONSOLIDATO

## SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

La società, ai sensi della Legge 129/10, gestisce il SII per il coordinamento di circa 100 milioni all'anno di flussi informativi relativi ai mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas. Il SII dispone di una banca dati a livello nazionale dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti per garantire fluidità nello scambio dei dati senza comprometterne la qualità. Al contempo è garantita la sicurezza dei dati e il rispetto della privacy, secondo una logica di contenimento dei costi.

## OCSIT

Il D.Lgs. 249/12, in attuazione della Direttiva UE 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio o prodotti petroliferi, ha definito le modalità di gestione di tali scorte e ha previsto l'istituzione dell'OCSIT assegnandone le funzioni e le attività ad AU, sotto la vigilanza del MiSE. L'OCSIT ha il compito di acquisire, detenere, vendere e trasportare specifiche scorte di prodotti petroliferi, oltre che di organizzare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. Con Decreto del 3 marzo 2016 il MiSE ha fissato al 1° aprile 2016 la data di inizio dell'anno scorta 2016 e ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza che devono essere detenute nel corso dell'anno, suddividendo l'obbligo di detenzione in 6 giorni a carico dell'OCSIT e in 24 giorni a carico degli operatori economici. Per adempiere a tale obbligo, AU, nel 2016, ha provveduto ad acquistare prodotti petroliferi sufficienti a coprire il fabbisogno di ulteriori 3 giorni scorta. I costi sostenuti nel 2016 per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi, pari a oltre Euro 111 milioni, sono stati coperti attraverso il ricorso ai fondi residui del finanziamento dedicato, stipulato nel 2014, di importo pari a Euro 300 milioni.

### SCORTE OCSIT AL 31 12 2016

PRODOTTI	QUANTITÀ [t]	VALORI [Euro mila]
Benzina	123.962	67.291
Gasolio	426.507	195.734
Jet fuel	59.726	28.426
Olio combustibile	18.804	5.141
<b>TOTALE</b>	<b>628.999</b>	<b>296.592</b>

## DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2016 con un valore della produzione pari a Euro 3.755 milioni (Euro 4.393 milioni nel 2015), cui si contrappongono costi pari a Euro 3.755 milioni (Euro 4.392 milioni nel 2015). L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 142 mila (Euro 197 mila nel 2015).

## GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI – ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2016

### MERCATO ELETTRICO E PCE

Nel 2016 i volumi di energia elettrica scambiati sul MGP sono stati pari a 240 TWh, in aumento di 5,1 TWh rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è imputabile, dal lato della domanda, all'aumento dei volumi acquistati da AU e dagli operatori non istituzionali, parzialmente compensato dalla riduzione degli sbilanciamenti a programma<sup>13</sup>, dal lato dell'offerta, dalle vendite degli operatori nazionali non istituzionali, anch'esso parzialmente compensato dal calo delle importazioni e dalla riduzione delle vendite da parte del GSE e degli sbilanciamenti a programma nei conti energia in prelievo.

Sul MI i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2016 sono stati pari a 28 TWh, in aumento di 3,1 TWh rispetto a quelli scambiati nel 2015.

Nel corso dell'anno i volumi di energia negoziati sul MTE sono stati pari a 1,1 TWh, in diminuzione di 4,0 TWh rispetto al 2015 per effetto della politica di approvvigionamento adottata da AU, principale operatore in acquisto, che, nel corso del 2016, ha azzerato le negoziazioni sul MTE.

Anche i volumi delle transazioni registrate sulla PCE hanno registrato una diminuzione di 35,6 TWh rispetto all'anno scorso, attestandosi nel 2016 a 346,4 TWh. Tale decremento è riconducibile all'effetto combinato della riduzione delle registrazioni dei volumi in consegna sul MTE e al decremento delle registrazioni derivanti dalle contrattazioni bilaterali.

**NOTA 13**  
Sulla PCE la somma algebrica tra la posizione netta del conto e i programmi registrati determina il saldo netto del conto. Qualora tale saldo sia pari a zero, l'operatore ha eseguito una programmazione fisica coerente e, pertanto, non risulterà sbilanciato a programma. Qualora invece il saldo fisico sia diverso da zero, l'operatore risulterà sbilanciato a programma e tale sbilanciamento costituirà un acquisto o una vendita sul MGP.

#### VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI/REGISTRATI [TWh]

	2015	2016	VARIAZIONE
MGP <sup>[1]</sup>	235	240,1	5,1
MI	24,9	28	3,1
MPEG	-	-	-
MTE <sup>[2]</sup>	5,1	1,1	(4)
<b>Totale mercato elettrico</b>	<b>265</b>	<b>269,2</b>	<b>4,2</b>
PCE <sup>[3]</sup>	382	346,4	(35,6)

- 1) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex articolo 43, comma 43.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'articolo 89, comma 89.5, lettera b) della medesima Disciplina.  
2) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.  
3) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE al netto di quelle derivanti dal MPEG.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella Borsa Elettrica ("PUN") nel 2016 è stato pari a 42,8 Euro/MWh, in diminuzione di 9,5 Euro/MWh rispetto all'anno precedente; tale flessione è stata mitigata dalle tensioni sui prezzi registrate nell'ultimo trimestre. Si precisa, infine, che i prezzi di vendita sono scesi in tutte le zone, oscillando tra i 40,4 Euro/MWh e i 47,6 Euro/MWh.

### MERCATI E PIATTAFORME DEL GAS

Nel 2016 sono stati scambiati sul Mercato del Gas complessivamente 7,4 TWh, con un incremento di 6,4 TWh rispetto all'anno precedente. Di seguito i volumi di gas naturale negoziati.